

Saggio**Globalizzazione
e violenza
(maschile)
di ritorno****GIOVANNA BRAGADINI**

■ Nel terzo millennio, i rapporti umani sono ancora improntati a una distruttività che colpisce soprattutto le donne, l'infanzia e i soggetti deboli, nel mirino di energie represses e mai educate pronte a scatenarsi. Ne indaga le cause lo psicologo e mediatore familiare Roberto Collovati nel saggio «Aggressività e violenza maschile al tempo della globalizzazione».

«L'aggressività umana appartiene alla nostra specie dall'alba dei tempi ed è ancora interiorizzata in noi. Il maschio dominante ne è sempre stato protagonista, anche se questa aggressività si era via via ridotta e trasformata, nel corso dei 6,5 milioni di anni di presenza nel pianeta; tuttavia oggi, in questo tempo civilizzato, assistiamo ad una evidente regressione mentale e comportamentale del genere maschile, di cui la globalizzazione è stata fattore scatenante». Secondo Collovati, gli effetti della globalizzazione hanno colpito in special modo il maschio: nell'identità, nella dimensione lavorativa, nel potere personale, nella percezione della sua stessa utilità – anche nell'ambito familiare. A fronte di un genere maschile indebolito, in forte difficoltà a gestire un passaggio cruciale, ci sono le donne, da tempo allenata a sviluppare qualità che le rendono più preparate ad affrontare tempi difficili. Spesso per gli aggressori la violenza è un mezzo per riportare equilibrio in un mondo percepito come ingiusto, e l'autore cerca le cause che portano fino all'omicidio – spesso seguito dal suicidio, in una sorta di azzeramento – esplorando le relazioni tra psicoanalisi, neuroscienze e psicologia sociale, con un atteggiamento fortemente critico nei confronti della superficialità

dei mass media e di internet, il cui uso poco assennato conduce a nuove forme patologiche di «demenza digitale»; fatto grave e documentato, nelle nuove generazioni le strutture neurali del cervello si stanno modificando, con una riduzione delle aree cerebrali deputate al controllo emotivo di sé. Aggressività e violenza banalizzate, trascurate, accettate passivamente e diventate stile di vita possono facilmente trasformarsi in epidemia: un un appello alla riflessione per capire in che modo poter restare umani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aggressività e violenza maschile al tempo della globalizzazione

di Roberto Collovati

Oltre Edizioni, pag. 335 € 18,00

